CIRCOLARE DEL 14 LUGLIO 2025

Regime forfettario: chiarimenti su compatibilità con il regime del margine

Con la Risposta n 181 del 7 luglio l'Agenzia delle Entrate risponde positivamente ad un contribuente in merito alla compatibilità tra regime forfetario e precedente adesione al regime del margine. In particolare, il contribuente che ha beneficiato del regime fiscale di vantaggio e per raggiunti limiti d'età, intende transitare nel forfettario, con anche una nuova attività di vendita soggetta al regime del margine, potrà aderire al regime agevolato.

L'assicurazione INAIL dei rider digitali nel 2025

La circolare INAIL 40/2025 chiarisce gli adempimenti per le imprese che utilizzano rider (ciclofattorini) tramite piattaforme digitali, distinguendo tra tre diversi inquadramenti giuridici del rapporto di lavoro autonomo, collaborazione etero-organizzata e subordinato.
In tutti e tre i casi, la spesa per l'assicurazione è integralmente a carico dell'impresa titolare della piattaforma digitale. In particolare, i committenti devono:

- attivare l'assicurazione INAIL;
- presentare denuncia di iscrizione;
- comunicare variazioni e retribuzioni;
- trasmettere infortuni e malattie professionali.

Importante: per ogni tipologia contrattuale è obbligatorio applicare la voce di tariffa appropriata e determinare correttamente l'imponibile.

ASD e SSD: scadenza 31 agosto e rischio cancellazione dal Registro

Il Dipartimento per lo sport ha emanato una nota in cui ricorda gli obblighi per ASD e SSD. Dalle verifiche in corso stanno emergendo molte irregolarità rispetto all'obbligo di riportare nello statuto delle associazioni e società sportive dilettantistiche (ASD e SSD) alcuni elementi essenziali per la qualifica sportiva. Dai nuovi chiarimenti emerge che non tutti gli statuti aggiornati sono conformi, con particolare riguardo a:

- attività formative e didattiche
- adesione a un EPS o FSN riconosciuto dal CONI;
- ambiguità sulla gestione democratica dell'ente.

A supporto delle ASD e SSD nella stesura dei nuovi statuti il Dipartimento ha pubblicato numerose FAQ .
Per quanto riguarda più in generale la revisione triennale dei dati inseriti nel Registro, il dipartimento ricorda che il termine per la conformità è fissato al 31 agosto 2025. Entro tale data, le ASD e le SSD devono verificare:

- la correttezza e completezza dei dati inseriti nel RASD, anche attraverso il portale online;
- la presenza del numero minimo di tesserati richiesto dall'ente affiliante;

- la registrazione delle attività sportive, formative e didattiche effettivamente svolte o a cui si è partecipato;
- la conformità dello statuto alle disposizioni regolamentari del RASD.

Le società che non risulteranno in regola riceveranno un preavviso di cancellazione e, in mancanza di adeguamento tempestivo, verranno cancellate d'ufficio dal Registro.
Attenzione: l'obbligo riguarda tutti gli enti iscritti al RASD, anche quelli costituiti prima del 2022 o che abbiano già adeguato i propri statuti.

Licenziamento e legge 104: obbligo di repechage personalizzato

Con la sentenza n. 18063 del 3 luglio 2025, la Corte di Cassazione – Sezione Lavoro – si è espressa in merito al licenziamento di un lavoratore beneficiario della legge 104/1992, avvenuto a seguito della soppressione del posto di lavoro e del rifiuto di accettare una ricollocazione con diversa articolazione oraria. Il lavoratore aveva sempre prestato servizio con un orario a ciclo continuo e l' impiego alternativo su doppio turno veniva rifiutato dal dipendente per incompatibilità con le esigenze di assistenza alla moglie con disabilità grave. La Suprema corte ha cassato la sentenza di merito in quanto ha ritenuto erroneo da parte della Corte di appello non considerare che l'azienda aveva successivamente assunto altri dipendenti anche con l'orario richiesto dal lavoratore, dimostrando l'esistenza di soluzioni alternative alla cessazione del rapporto. Inoltre ha ribadito che il datore di lavoro è tenuto a ricollocare il lavoratore anche in mansioni inferiori, qualora queste siano compatibili con le sue capacità e con l'organizzazione aziendale vigente. Tale obbligo risulta ancora più stringente nei confronti di lavoratori che fruiscono dei benefici previsti dalla legge 104/1992. La Suprema Corte afferma infatti che il recesso deve essere considerato "l'ultima ratio" e va provato il tentativo concreto e specifico dell'azienda a una collocazione alternativa per il dipendente.

Autoproduzione energia PMI da fotovoltaico: nuovo sportello dall'8 luglio

Con Decreto 30 giugno 2025 sono disciplinate le modalità di accesso ai fondi destinati al sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI, finanziato con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il decreto disciplina, altresì, gli schemi di presentazione della domanda di agevolazione, l'ulteriore documentazione utile allo svolgimento dell'attività istruttoria, nonché gli ulteriori elementi atti a definirne i criteri di ammissibilità.
Le risorse residue destinate alla misura sono 178.668.093,00 euro, di cui il 40% riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e un altro 40% alle micro e piccole imprese. La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella sezione dedicata del sito internet del Soggetto Attuatore (www.invitalia.it), a partire dalle ore 12.00 del giorno 8 luglio 2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 30 settembre 2025.

Carte di debito aziendali: caratteristiche ai fini della esenzione

L'Agenzia delle Entrate con l'interpello della Dre Lombardia 904-318/2025 risponde sulla possibilità di esenzione dalle imposte come erogazione di beni in natura, per carte di debito, spendibili dai dipendenti tramite POS, emesse da un provider specializzato. La carta proposta nel caso di specie:

- è ricaricata dal datore di lavoro;
- è spendibile per l'acquisto di beni e servizi in un circuito di esercenti convenzionati;
- non consente prelievi di contanti né trasferimenti di denaro;
- è utilizzabile solo sul territorio italiano.

La Direzione Regionale Lombardia ha respinto la richiesta, chiarendo che la carta proposta non soddisfa i requisiti per l'esenzione fiscale. I motivi principali sono:

- rete di esercenti non sufficientemente delimitata.
- possibilità di utilizzo assimilabile alla moneta elettronica
- assenza di un marchio identificativo univoco.

Credito ZES: chiarimenti sugli importi della componente immobiliare

Con la Risposta a interpello n 183 dell'8 luglio le Entrate replicano ad una società che vorrebbe beneficiare del credito di imposta per gli investimenti nella ZES UNICA. La società precisa che svolge la propria attività presso uno stabilimento in virtù di contratto di locazione commerciale e intende estendere la capacità dello stabilimento esistente, acquistando nuovi macchinari, impianti e attrezzature nonché procedere *"[al]l'acquisto dell'immobile strumentale. Tale acquisto e avrà un costo pari a euro 600.000,00 circa, mentre il costo degli ulteriori beni strumentali (ammonta a euro 270.000,00".*
L'Agenzia chiarisce che, ai fini del riconoscimento del beneficio, la disciplina distingue gli investimenti immobiliari da quelli non immobiliari: è stabilito che, in relazione a ogni singolo progetto, il valore della sua componente immobiliare non può essere superiore alla metà del valore complessivo del bonus richiesto. L'agenzia conferma la soluzione dell'istante ossia che l'impresa che spende 600mila euro per l'acquisto di un immobile e 270mila euro per l'acquisto di macchinari, ai fini del bonus Zes Unica, deve considerare un investimento complessivo di 540mila euro, visto che la componente immobiliare non può superare il 50% del totale, nel caso specifico, 270mila euro.

Nuova proroga domande PAC 2025

Il Ministro dell'Agricoltura ha firmato il decreto che stabilisce la seconda proroga al 15 luglio 2025 del termine per la presentazione delle domande di aiuto nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC) per l'anno 2025.